



# *Il Ministro della Giustizia*

*Alle Associazioni e Servizi di Assistenza  
alle vittime di reato in Italia*

Il Ministero della Giustizia intende dare piena attuazione nell'ordinamento nazionale alla normativa europea in tema di assistenza alle vittime di reato.

La direttiva UE/29/2012 ha infatti previsto, accanto a numerose disposizioni che riguardano i diritti della vittima nel corso delle indagini preliminari, durante il processo e dopo la sua conclusione, che gli Stati Membri istituiscano un servizio nazionale di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato. Tale servizio ha il compito di indirizzare le vittime verso le forme di assistenza più idonee in relazione ai bisogni manifestati dall'interessato, così da garantire un'assistenza "integrata" (emotiva, psicologica, economica, medica, legale, linguistica etc.).

L'Italia soddisfa pienamente gli standards della direttiva n. 29 sul fronte della tutela legale della vittima in quanto "persona offesa dal reato", mentre - sul versante dell'assistenza extra-processuale - la normativa appare frammentata e carente, così come appaiono molto disomogenei i servizi dedicati all'assistenza alle vittime di reato attivati sul territorio nazionale.

Allo scopo di eliminare le disomogeneità esistenti e di promuovere su tutto il territorio nazionale la creazione di livelli di assistenza alle vittime di reato uniformi, è necessario verificare preliminarmente quali servizi siano operativi a livello locale nelle diverse Regioni. In particolare, la mappatura dei servizi già esistenti si pone come condizione essenziale per pervenire alla costruzione di un servizio nazionale di assistenza integrata alle vittime di reato, rivolto al superamento dell'approccio limitato alle prerogative processuali della "persona offesa" quale titolare di diritti, per promuovere, invece, una più evoluta concezione della vittima, quale portatrice anche di "bisogni".

L'attività di mappatura dei servizi dovrà essere effettuata in tempi brevi, stante la procedura di valutazione della Commissione europea sullo stato di attuazione della direttiva UE/2012/29, che sarà effettuata nei prossimi mesi.

Per questa ragione, il Ministero della Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Penale, intende avvalersi della collaborazione della RETE DAFNE di Torino, associazione da molto tempo attiva nel settore dell'assistenza alle vittime di reato, anche grazie al lavoro congiunto compiuto dagli uffici giudiziari di Torino, dal servizio sanitario regionale e dal Comune di Torino. Il Ministero, del resto, ha partecipato con la RETE DAFNE ad un progetto della Commissione europea, finalizzato proprio alla realizzazione della mappatura dei servizi di assistenza già esistenti.

La RETE Dafne trasmetterà, pertanto, per conto del Ministero della Giustizia, presso tutte le associazioni riconosciute che operano nel settore della tutela delle vittime del reato, risultanti dagli albi dell'Agenzia delle entrate e da quelli regionali, la scheda di rilevazione dei servizi allegata alla presente lettera, collazionerà le risposte e le trasmetterà al Ministero della Giustizia perché quest'ultimo possa adottare i passi successivi finalizzati a raggiungere l'obiettivo prefissato: promuovere su tutto il territorio nazionale la costituzione di servizi di assistenza alle vittime di reato conformi agli standard della direttiva UE/2012/29 e l'istituzione di un coordinamento nazionale di detti servizi.

Appare evidente come le associazioni destinatarie della presente lettera, inserendo nella scheda i dati richiesti, forniranno al Ministero della Giustizia informazioni imprescindibili e contribuiranno pertanto in maniera determinante al processo di creazione anche in Italia di servizi di assistenza alle vittime di reato all'altezza degli standards europei.

Ringrazio sin d'ora per la sensibilità con la quale vorrete accogliere questa proposta di collaborazione e porgo i miei più cordiali saluti.

Andrea Orlando



**Scheda di rilevazione  
Associazioni e Servizi di assistenza  
alle vittime di reato in Italia**

**1) Informazioni generali associazione/servizio**

**Nome associazione/servizio e eventuale ente di appartenenza**

.....

**Natura giuridica**

.....

**Referente – Telefono**

.....

**Indirizzo mail - Sito internet**

.....

**Regione, Città e Indirizzo**

.....

**Anno di Fondazione ..... Anno di inizio delle attività.....**

**Orari di apertura**

.....

**Di quali tipi di reato si occupa?**

.....

**Quali sono le fonti di finanziamento del servizio?**

.....

**Per quali attività?**

.....

## 2) Informazioni sulle persone a cui si rivolge

### Età

Maggiorenni

Minorenni

### Genere

Uomini

Donne

Altro (specificare).....

### Nazionalità

Italiana

Comunitaria

Extracomunitaria

Numero di persone accolte dall'inizio dell'attività ..... nel 2016 .....

## 3) Attività svolte in favore delle persone accolte

Accoglienza

Informazioni sui diritti

Informazioni su servizi specialistici di assistenza o il rinvio diretto a tali servizi

Sostegno emotivo e/o psicologico

Informazioni relative ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato

Informazioni relative al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni

Giustizia riparativa/mediazione

Sostegno specialistico alle persone che hanno subito un grave danno emotivo

Sistemazione temporanea in luogo sicuro

Sostegno economico finalizzato (specificare).....

Altre attività (specificare).....

Per alcune attività l'associazione/servizio invia o fa riferimento a:

- Servizi pubblici. Per quali attività? .....
- Ordini professionali. Per quali attività? .....
- Professionisti esterni. Per quali attività? .....
- Altro (specificare). Per quali attività? .....

#### **4) Attività di sensibilizzazione, informazione e formazione**

**L'associazione/servizio svolge attività di sensibilizzazione, informazione e formazione?**

- Sì
- No

**A quali soggetti sono rivolte le attività di sensibilizzazione, informazione e formazione?**

- Autorità giudiziaria
- Forze dell'ordine
- Enti pubblici
- Servizi sociali
- Servizi sanitari
- Istituti scolastici
- Cittadinanza
- Altro (specificare).....

**Quali attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sono state realizzate? In che periodo?**

.....

.....

.....

#### **5) Modalità di accesso ai servizi**

- Gratuita
- A pagamento
- Gratuita per un numero limitato di incontri

#### **6) Caratteristiche personale dedicato alle attività a favore delle vittime**

**Numero totale operatori retribuiti .....**

Numero psicologi retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero psichiatri retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero educatori retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero assistenti sociali retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero mediatori retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero criminologi retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero avvocati retribuiti

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Altro (specificare).....

**Numero totale operatori volontari .....**

Numero psicologi volontari

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero psichiatri volontari

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero educatori volontari

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero assistenti sociali volontari

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero mediatori volontari

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero criminologi volontari

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Numero avvocati volontari

0    1    2    3    4    5    6    7    8    9    10

Altro (specificare) .....

**Gli operatori hanno ricevuto una formazione specifica sul tema delle vittime?**

Sì

No

Se sì,

Attraverso la partecipazione a Seminari e Convegni

Attraverso la partecipazione a percorsi formativi dedicati

Altro (specificare) .....

Su quali argomenti?.....

.....

**È prevista l'attività di supervisione?**

Sì

No

## **7) Collaborazioni attivate**

**Con quali soggetti sono state attivate collaborazioni?**

Autorità giudiziaria

Forze dell'ordine

Enti pubblici

Servizi sociali

Servizi sanitari

Servizi di Mediazione e/o di Giustizia riparativa

Servizi, pubblici o privati, in grado di farsi carico delle specifiche esigenze delle vittime che hanno subito un grave danno emotivo

Servizi, pubblici o privati, in grado di farsi carico delle specifiche esigenze delle vittime che necessitano di una sistemazione temporanea o di un luogo sicuro a causa di un imminente rischio di vittimizzazione secondaria

Altre Associazioni e/o servizi di assistenza alle vittime

**In che modo sono state formalizzate le collaborazioni indicate? .....**

.....

**Ai fini della presente rilevazione potreste indicarci i riferimenti dei servizi di mediazione/giustizia riparativa e di assistenza alle vittime di cui siete a conoscenza? (si prega di specificare nome e indirizzo mail ove possibile)**

.....

.....

.....